Tenacia, professionalità e, forse, un pizzico di follia hanno portato il Campionato del Mondo di Vela d'Altura in Puglia. Ora, si tratta di non deludere le aspettative confermando che i presupposti erano quelli giusti.

Livio Georgevich

Purtroppo l'attuale situazione economica che attanaglia il mondo intero, non prevedibile al momento della candidatura di Brindisi (2007), rappresenta il maggior ostacolo da superare. Infatti, sponsors e partners che in altri tempi sarebbero stati pronti ad utilizzare una simile vetrina, oggi sono praticamente tutti rintanati.

L'idea di realizzare un Campionato del Mondo a Brindisi nasce per merito – o per "colpa" – di due amici carissimi che alla vela hanno dato tanto, Ferdinando Capece Minutolo e Giovanni Iannucci i quali, un pomeriggio di cinque anni fa, mi telefonarono chiedendomi a bruciapelo: "che cosa ne diresti di un Campionato del Mondo IMS (allora si chiamava così) a Brindisi?". Ed è qui il pizzico di follia che mi fece rispondere di ritorno: "Certamente si!" . Per un po' di tempo non se ne parlò più ma, come quando si butta un seme nella terra che dopo qualche mese germoglia, l'idea di organizzare una manifestazione di tale importanza iniziò a farsi strada. S'innescò un meccanismo che mi portava ad organizzare le regate d'altura in funzione di un modello "mondiale". Fu così che, con l'esperienza pluridecennale della Brindisi-Corfù e quella delle Giornate Veliche di Bocche di Puglia, nel 2006 organizzammo il Campionato del Mediterraneo. Facendo tesoro di quest'esperienza, che servì anche a rodare *l'equipe* organizzativa, l'anno successivo mi presentai a Pescara dove si stava svolgendo il Campionato Italiano IMS, per prospettare all'amico Sergio Masserotti, allora responsabile FIV per l'altura, l'intenzione di candidarci per il mondiale. Forti del suo incoraggiamento, producemmo "le carte" da sottoporre alla FIV ed all'ISAF. Non eravamo i soli candidati, ma alla fine l'ago della bilancia si spostò in nostro favore. Ed oggi siamo qui a cercare di realizzare, nel migliore dei modi, questo progetto nato tanti anni fa.

Il compito non è dei più semplici, ma la soddisfazione di portare per la prima volta in Adriatico questa manifestazione, aggiungendo il nome di Brindisi a degli illustri predecessori come Porto Cervo, Newport, Valencia, Capri, Mahon, Neustadt, Atene, ecc., ci ripaga ampiamente di tutti questi sforzi.

ORC INTERNATIONAL
WORLD CHAMPIONSHIP
BRINDISI - ITALY

L'affidamento di un Campionato del Mondo ad un Circolo talmente distante dal baricentro tradizionale della vela d'altura italiana rappresenta, senza alcun dubbio, un riconoscimento dell'importanza assunta negli ultimi anni dalla VIII Zona FIV in questo campo.

Nel realizzare questo progetto dovremo rinunciare, forse, ad alcune delle idee che avevamo in serbo come corollario all'evento mantenendo invece un profilo più contenuto ed idoneo alla situazione attuale. Qualcuno potrà esserne dispiaciuto ma siamo sicuri che tutti capiranno le buone ragioni che ci portano ad un atteggiamento siffatto.

In ultimo, ma non per questo meno importante, desidero rivolgere un sentito ringraziamento a tutte le Istituzioni Regionali, Provinciali e Cittadine che sostenendo questa nostra iniziativa l'hanno resa possibile.

Livio Georgevich
Presidente CV Brindisi